



# Costi delle razioni e digeribilità dei fieni

## Mangimi e foraggi, un terzo delle aziende trentine spende fino a 48 euro ogni 100 litri di latte prodotto

di Marco Peterlini – Fondazione Edmund Mach

Quello dell'alimentazione, per le produzioni animali, è un tema molto vasto che confina e incide su molti altri tasselli della filiera produttiva, concorre al reddito attraverso diverse vie e rappresenta la principale voce di costo per l'allevamento: nel caso della vacca da latte raggiunge il 60% del costo complessivo di produzione.

Le risorse foraggere aziendali sono naturalmente legate al razionamento e determinano la funzione ambientale dell'azienda zootecnica

Su questi due ultimi temi presentiamo dei numeri agganciati alla nostra realtà provinciale, che sono frutto della quotidiana attività di consulenza alle aziende sviluppata con modalità innovative.

Il primo focus è frutto dell'analisi dei bilanci economici azien-

dali, dai quali estrapoliamo i numeri relativi al costo dell'alimentazione per 100 litri di latte.

Dividendo questo campione di aziende in tre terzi, osserviamo che per quanto riguarda il costo imputabile ai soli alimenti acquistati (prevalentemente mangimi, ma anche foraggi per la quota eventualmente acquistata) un terzo delle aziende rimane sotto ai 22 euro per ettolitro, un terzo si colloca tra i 22 e i 26 euro, e un terzo presenta valori superiori ai 26 euro per ettolitro.

Quando andiamo a considerare anche l'altra quota della razione, quella degli alimenti prodotti in azienda (sostanzialmente foraggi) ed imputati al valore del costo di produzione, questo costo aumenta fino a 36 euro per il miglior terzo e va oltre i 48 euro per un terzo di aziende con i valori più elevati, dove evidentemente l'incidenza degli ammortamenti delle manutenzioni e della manodopera per basse produttività e frammentazioni, fanno aumentare il costo di produzione. Da notare che questi valori non considerano i premi agro ambientali ottenuti da ciascuna azienda, ma solo le passività. Il secondo approfondimento riguarda i risultati di alcuni campioni di fieno provenienti da una zona omogenea sui quali è stata effettuata l'analisi della digeribilità della fibra, espressa come NDF. A 30 ore osserviamo che nel caso migliore quella fibra sarà utilizzata per il 43%, nel caso peggiore per il 30%. La risposta che possiamo attenderci da bovine che disponessero di queste due diverse basi foraggere sarebbe una ingestione maggiore e una produzione di latte incrementata di 3,2 kg (Oba&Allen 1998, Sniffen 2006) con il fieno migliore. Questo può spiegare in buona parte la differenza che osserviamo tra stalle con genetica e strutture simili, ma con qualità dei foraggi diversa.

### Costo alimentazione € / 100 litri di latte

(Dati FEM, Indagine 2017)

| Classi percentili  | «miglior»<br>33% | «intermedio»<br>33% | «peggior»<br>33% |
|--|------------------|---------------------|------------------|
| Alimenti acquistati  | < 22             | 22-26               | > 26             |
| Totale alimentazione (alimenti acquistati + alimenti aziendali al costo di produzione) | < 36             | 36-48               | > 48             |